



Università degli Studi Magna Graecia di Catanzaro

D. R. n. **272**

IL RETTORE

- VISTA la Legge 19 novembre 1990, n. 341 recante "Riforma degli ordinamenti didattici universitari";
- VISTO il Decreto Ministeriale 22 ottobre 2004, n. 270, recante "Modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei, approvato con decreto del Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509";
- VISTA la Legge 30 dicembre 2010, n. 240, recante "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario" e ss.mm.ii.;
- VISTO lo Statuto dell'Università degli Studi Magna Graecia di Catanzaro, emanato con D.R. n. 657 del 4 luglio 2011 e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - Serie Generale del 12.07.2011, n. 160; modificato con D.R. n. 305 del 07.03.2023 e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - Serie Generale del 23.03.2023 n. 70;
- VISTO il Regolamento Didattico d'Ateneo emanato con D.R. n. 609 del 28 luglio 2017 e ss.mm.ii. e, in particolare, l'art. 8, comma 1;
- VISTO il Regolamento didattico del Corso di Laurea Magistrale in Scienze delle professioni sanitarie tecniche diagnostiche (classe LM/SNT3) emanato con D.R. n. 404 del 03.03.2025 e modificato con il D.R. n. 365 del 17/09/2025, in atto vigente;
- VISTO l'estratto del verbale della Scuola di Medicina e Chirurgia del 15.12.2025 (verbale n. 24, punto 5.4), con il quale il Consiglio della medesima Scuola ha approvato il testo del Regolamento didattico del Corso di Laurea Magistrale Scienze delle professioni sanitarie tecniche diagnostiche (Classe LM/SNT3) rivisitato, approvato, altresì dal Consiglio del suindicato CdS nella riunione del 25.11.2025, tenuto conto delle criticità evidenziate dal Gruppo AQ a seguito delle consultazioni con gli Ordini professionali e le Organizzazioni di Settori.
- VISTA la delibera del Senato Accademico, assunta nella seduta del 27.01.2026 con la quale è stato approvato il suindicato Regolamento rivisitato;

DECRETA

Per le motivazioni espresse nel preambolo



Università degli Studi Magna Græcia di Catanzaro

Art. 1

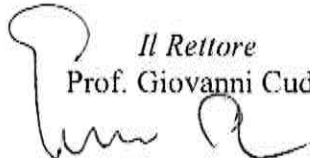
Il Regolamento didattico del Corso di Laurea Magistrale in Scienze delle professioni sanitarie tecniche diagnostiche (classe LM/SNT3), è modificato come riportato nel testo allegato al presente decreto per costituirne parte integrante.

Art. 2

Il Regolamento didattico del Corso di Laurea Magistrale in Scienze delle professioni sanitarie tecniche diagnostiche (classe LM/SNT3), modificato entra in vigore a decorrere dalla data di pubblicazione sul sito istituzionale dell'Ateneo.

Ai sensi della normativa vigente, il presente decreto è sottratto al controllo di legittimità e sarà acquisito al Registro della raccolta interna dell'Ateneo.

Catanzaro 04/03/2026


Il Rettore
Prof. Giovanni Cuda



Università Magna Grecia di Catanzaro

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE

Scienze delle professioni sanitarie tecniche diagnostiche (CLASSE LM/SNT3)¹

INDICE

Premessa e contenuto.

Art. 1 - Obiettivi formativi.

Art. 2 - Profili professionali di riferimento.

Art. 3 - Modalità e requisiti di ammissione.

Art. 4- Modalità di verifica della preparazione iniziale degli studenti.

Art. 5 - Organizzazione didattica.

Art. 6 - Crediti formativi.

Art. 7 - Frequenza e modalità di svolgimento delle attività didattiche.

Art. 8 - Esami e altre verifiche del profitto.

Art. 9 - Attività formative a scelta dello studente.

Art. 10 - Tirocinio.

Art. 11- Attività di tirocinio curriculare e "stage e tirocinio presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali" e modalità di verifica dei risultati.

Art. 12 - Mobilità e studi compiuti all'estero.

Art. 13 -Prova finale.

Art. 14-Trasferimenti e riconoscimento crediti.

Art. 15 - Orientamento e tutorato.

Art. 16- Studenti fuori corso, ripetenti, interruzione degli studi e decadenza dagli stessi

Art. 17 - Organizzazione dell'Assicurazione della Qualità.

Art. 18 - Disposizione finale.

Allegato 1: Elenco dei corsi di insegnamento costituenti il curriculum

Allegato 2: Piano di Studi

¹ Testo modificato con D.R. n. 1365 del 17.09.2025 e con il D.R. n. del

Premessa e contenuto

1. Il Corso di Laurea Magistrale in Scienze delle Professioni Sanitarie Tecniche Diagnostiche (CdLM-SPSTD) afferisce alla Classe delle lauree magistrali LM/SNT3, ha durata di 2 anni per complessivi 120 crediti ed è ad accesso programmato nazionale.
2. Il presente Regolamento, in armonia con il Regolamento Didattico di Ateneo e con il Regolamento delle Scuole di Ateneo, disciplina l'organizzazione didattica del CdLM-SPSTD, nonché ogni diversa materia ad esso devoluta dalle fonti legislative e regolamentari.
3. Il CdLM-SPSTD corso è coordinato presso la Scuola di Medicina e Chirurgia.
4. Il CdLM-SPSTD è retto dal Consiglio di Corso di Studio, la cui composizione, organizzazione e funzione sono disciplinati dal "Regolamento Consigli di corso di studio" di Ateneo, il cui ultimo aggiornamento è disponibile al link <https://web.unicz.it/admin/uploads/2022/08/reg-cons-cds-1.pdf>.

Art. 1 – Obiettivi formativi

Il CdLM delle professioni sanitarie tecniche diagnostiche ha lo scopo di formare culturalmente e professionalmente professionisti della sanità per intervenire con elevate competenze nei processi assistenziali, gestionali, formativi e di ricerca in uno dei 4 ambiti dell'area tecnico-diagnostica, ovvero tecniche audiometriche, tecniche sanitarie di laboratorio biomedico, tecniche sanitarie di radiologia, tecniche di neurofisiopatologia.

Il CdLM ha lo scopo di fornire una formazione che consente al laureato di raggiungere i seguenti obiettivi formativi generali:

- a. recepire i fondamenti delle conoscenze precliniche e cliniche utili alla formazione del personale sanitario coinvolto nell'attività della diagnostica strumentale e non strumentale;
- b. adottare, all'interno di strutture sanitarie, le conoscenze di base delle scienze biomediche pertinenti alla specifica figura professionale, opportune per assumere decisioni relative all'organizzazione e gestione dei servizi sanitari erogati da personale con funzioni sanitarie tecniche dell'area medica;
- c. comprendere i modi di agire del personale sanitario nella sua dimensione globale: etica sociale e morale;
- d. preparare alla progettazione e realizzazione di sistemi per la elaborazione dei dati scientifici, nonché alla loro gestione e utilizzazione nei vari contesti applicativi;
- e. servirsi, per l'organizzazione dei servizi sanitari e per la gestione delle risorse umane e tecnologiche disponibili, delle competenze di economia sanitaria e di organizzazione aziendale necessarie, valutando anche il rapporto costi/benefici;
- f. verificare accuratamente, nell'ambito tecnico sanitario, specifici settori dell'organizzazione sanitaria;

- g. impiegare, nell'area dell'organizzazione dei servizi sanitari, i metodi e gli strumenti della ricerca;
- h. pianificare e migliorare tutte le attività finalizzate ad aumentare le risorse (umane, tecnologiche, informative, finanziarie) di cui dispongono le strutture sanitarie;
- i. programmare ed attuare interventi formativi per l'aggiornamento e la formazione permanente afferente alle strutture sanitarie di riferimento;
- j. accrescere, nell'ambito delle attività tutoriali e di coordinamento del tirocinio nella formazione di base, complementare e permanente, le competenze di insegnamento per la specifica figura professionale;
- k. istruire sugli aspetti giuridici con riferimento alle competenze normative, amministrative e giurisdizionali, degli organi comunitari, così da integrarsi agevolmente nei rapporti con gli stati esteri ed i rispettivi ordinamenti;
- l. svolgere esperienze di tirocinio guidato presso servizi sanitari e formativi in Italia o all'estero, con progressiva assunzione di responsabilità e di autonomia professionale.

Gli obiettivi formativi specifici del corso sono articolati nelle seguenti aree:

1. Area del Management:
 - a. sviluppare capacità di coordinare e dirigere strutture semplici e complesse utilizzando strumenti e misure per la pianificazione e gestione delle risorse umane, anche attraverso strumenti di integrazione organizzativa e di valutazione della qualità delle prestazioni;
 - b. curare il sistema di controllo di qualità seguendo in particolare l'applicazione e l'aggiornamento del manuale delle procedure;
 - c. individuare i fattori di rischio ambientale, valutarne gli effetti sulla salute e predisporre interventi di tutela negli ambienti di lavoro;
 - d. gestire gruppi di lavoro e applicare strategie appropriate per favorire i processi di integrazione multiprofessionale ed organizzativa;
 - e. coniugare le diverse funzioni del personale tecnico per migliorare la valorizzazione del personale stesso;
 - f. approfondire elementi di diritto amministrativo e pubblico applicati all'ambito sanitario;
 - g. approfondire le strategie di direzione e gestione delle risorse umane, di progettazione degli strumenti di integrazione organizzativa e di valutazione della qualità delle prestazioni;
 - h. progettare e sviluppare l'automazione nei processi diagnostici tutelando la professionalità specifica del singolo operatore;
 - i. elaborare e sviluppare proposte per aumentare la sicurezza dei pazienti e degli operatori;
 - j. individuare le componenti essenziali dei problemi organizzativi e gestionali del personale;

- k. comunicare con chiarezza su problematiche di tipo organizzativo e sanitario con i propri collaboratori e utenti.
- 2. Area professionale/assistenziale
 - a. Conoscere le scienze biomediche pertinenti alla specifica figura professionale e all'attività diagnostica, strumentale e non;
 - b. sviluppare competenze avanzate per l'intervento professionale diagnostico nelle aree pertinenti alle specializzazioni di riferimento;
 - c. agire professionalmente nel rispetto delle principali norme legislative che regolano l'organizzazione sanitaria, nonché delle norme deontologiche e di responsabilità professionale;
 - 3. Area della Formazione
 - a. curare l'aggiornamento professionale del personale favorendo lo sviluppo, tra i vari professionisti, di dinamiche che promuovono la produttività nel rispetto dei diritti e doveri dei diversi ruoli;
 - b. curare la formazione continua e l'aggiornamento del personale afferente alle strutture sanitarie di riferimento;
 - c. partecipare ai processi di gestione, conduzione e programmazione di Corsi di laurea triennale e magistrale, master di I e II livello;
 - d. progettare e realizzare, in collaborazione con altri professionisti, interventi educativi e di sostegno del singolo e della comunità per l'autogestione e il controllo dei fattori di rischio e dei problemi di salute.
 - 4. Area della Ricerca
 - a. effettuare una ricerca bibliografica sistematica, anche attraverso banche dati e i relativi aggiornamenti periodici;
 - b. effettuare la valutazione critica della letteratura, anche di tipo sistematico, finalizzata alla realizzazione di un articolo scientifico;
 - c. collaborare con progetti di ricerca di ambito sanitario;
 - d. verificare l'applicazione dei risultati della ricerca per il miglioramento continuo delle attività in ambito sanitario;
 - e. collaborare con il team per realizzare l'applicazione e lo sviluppo di protocolli e linee guida.

Descrizione del percorso formativo.

Il corso mira a raggiungere questi obiettivi attraverso un percorso formativo integrato e autenticamente interdisciplinare, posizionandosi in modo equilibrato tra i percorsi formativi tipici delle quattro aree professionali diagnostiche della classe. Per soddisfare le esigenze degli studenti che, come laureati triennali, potrebbero già essere inseriti nel mondo del lavoro, il corso ha progettato con una modalità tradizionale che richiede la frequenza obbligatoria per le attività pratiche di tirocinio previste dal piano formativo.

Le attività formative caratteristiche e correlate sono organizzate in "corsi integrati" per garantire una visione unificata e interdisciplinare degli obiettivi didattici, approfondendo conoscenze provenienti dalle diverse aree disciplinari caratterizzanti e professionalizzanti. Le modalità didattiche previste includono lezioni frontali, conferenze e seminari, mirati al conseguimento degli obiettivi del percorso formativo.

Gli studenti del corso svilupperanno un approccio integrato alle questioni organizzative e gestionali delle professioni sanitarie, anche grazie all'esperienza acquisita attraverso un'appropriata attività professionale prevista dal corso, equivalente a 30 CFU distribuiti nei due anni. Per lo svolgimento delle attività didattiche, di tirocinio e di laboratorio dei corsi di laurea delle Professioni Sanitarie, l'Ateneo ha sottoscritto accordi attuativi operanti con le Aziende Ospedaliere e le Aziende Sanitarie Provinciali della Regione Calabria includenti il CdLM delle Scienze delle professioni sanitarie tecniche diagnostiche.

Gli accordi attuativi attivi sono i seguenti:

1. Azienda Ospedaliera "Annunziata di Cosenza";
2. Azienda Sanitaria Provinciale di Cosenza;
3. Azienda Sanitaria Provinciale di Catanzaro;
4. Azienda Sanitaria Provinciale di Reggio Calabria;
5. Azienda Ospedaliera Universitaria "Renato Dulbecco" di Catanzaro;
6. Grande Ospedale Metropolitano "Bianchi- Melacrino- Morelli" di Reggio Calabria.

Art. 2 — Profili professionali di riferimento

1. I laureati del CdLM-SPSTD trovano il proprio ambito occupazionale presso strutture pubbliche e/o private deputate ad attività di diagnosi, cura e assistenza sanitaria. Presso queste strutture i laureati magistrali svolgono funzioni avanzate nei processi gestionali, assistenziali, formativi, di prevenzione e di ricerca, in risposta ai problemi di salute della popolazione in età pediatrica, adulta e geriatrica. Essi sviluppano un approccio integrato ai problemi organizzativi e gestionali delle professioni sanitarie, qualificato dalla padronanza delle tecniche e delle procedure del management sanitario, nel rispetto delle proprie ed altrui competenze
2. I laureati del CdLM-SPSTD possono aspirare a carriere nell'ambito accademico come docenti universitari, a condizione di acquisire ulteriori titoli accademici richiesti e di superare i concorsi pubblici secondo la normativa in vigore. Inoltre, hanno la possibilità di lavorare in enti e istituti dedicati alla ricerca scientifica rilevante per le professioni sanitarie della classe tecnico-diagnostica.

Art. 3 — Modalità e requisiti di ammissione.

- 1) L'ammissione al CdLM-SPSTD è programmata a livello nazionale ai sensi della Legge 2 agosto 1999 n. 264 ("Norme in materia di accesso ai corsi universitari"). L'immatricolazione è subordinata al superamento di una prova d'esame. Il numero di posti disponibili, le modalità e i contenuti della prova d'esame sono stabiliti a

livello ministeriale e indicati, per ogni anno accademico, nel bando di ammissione pubblicato sul sito di Ateneo.

- 2) Per l'ammissione al CdLM-SPSTD si richiede il possesso di almeno uno tra i seguenti requisiti curriculari:
 - a. diploma di laurea abilitante all'esercizio di una delle professioni sanitarie ricomprese nella classe di laurea magistrale LM/SNT3, area tecnico-diagnostica:
 - i. Tecniche di Laboratorio Biomedico
 - ii. Tecniche di Radiologia Medica per Immagini e radioterapia
 - iii. Tecniche Audiometriche
 - iv. Tecniche di Neurofisiopatologia
 - b. diploma universitario abilitante all'esercizio di una delle professioni sanitarie ricomprese nella classe di laurea magistrale LM/SNT3, area tecnico-diagnostica;
 - c. ulteriori titoli dichiarati equipollenti ai diplomi universitari abilitanti all'esercizio delle professioni sanitarie ricomprese nella classe di laurea magistrale LM/SNT3, area tecnico diagnostica, come indicati nei DM 27 luglio 2000 pubblicati nelle GG. UU. 22 agosto 2000, n. 195 (Tecnico audiometrista Tecnico di Neurofisiopatologia), 17 agosto 2000, n. 191 (Tecnico di laboratorio biomedico) e 16 agosto 2000, n. 190 (Tecnico di radiologia medica).
 - d. Possono essere ammessi, inoltre, i titolari di altro titolo di studio conseguito all'estero ritenuto idoneo (art.6, c.2, D.M. 509/99), i Diplomati universitari e i possessori di titolo equipollente (legge 1999, n° 42, legge 2002, n° 1; art. 1, comma 10).
- 3) Per l'ammissione verranno presi in considerazione anche ulteriori meriti, quali titoli accademici, esperienze professionali di livello apicale, ruoli di coordinamento, attività didattiche o di tutoraggio e pubblicazioni scientifiche, seguendo le indicazioni fornite nel bando di ammissione.
- 4) La prova di esame di ammissione consiste in un esame scritto con domande a scelta multipla che abbraccia diversi argomenti, tra cui:
 - a. teoria e pratica delle professioni sanitarie incluse nella Laurea Magistrale in Scienze delle professioni sanitarie tecniche diagnostiche;
 - b. cultura scientifica e matematica, statistica, informatica, inglese;
 - c. cultura generale e ragionamento logico;
 - d. scienze umane e sociali;
 - e. regolamentazione dell'esercizio delle professioni sanitarie comprese nella classe LM/SNT3 e legislazione sanitaria.
- 5) La data dell'esame è determinata a livello nazionale dal Ministero dell'Università e della Ricerca.

- 6) La graduatoria degli ammessi sarà stilata valutando sia il risultato del test sia i titoli forniti, secondo i criteri di punteggio specificati nel bando di ammissione.

Art. 4 – Modalità di verifica della preparazione iniziale degli studenti.

1. Il CdLM-SPSTD prevede una verifica della preparazione iniziale degli studenti immatricolati basata sul punteggio conseguito nella prova di esame di ammissione.
2. Gli obblighi formativi aggiuntivi (OFA) saranno stabiliti per gli argomenti della prova d'esame di: a) teoria e pratica delle professioni sanitarie incluse nella Laurea Magistrale in Scienze delle professioni sanitarie tecniche diagnostiche; b) cultura scientifica e matematica, statistica, informatica, inglese, se il candidato avrà ottenuto un punteggio inferiore al 25% del punteggio massimo per singolo argomento.
3. L'avvenuto adempimento degli OFA verrà valutato tramite una verifica dell'apprendimento del corso di recupero svolto, scritta o orale, da sostenere alla fine delle lezioni. In caso di mancato adempimento, lo studente sarà iscritto al primo anno ripetente.

Art. 5 – Organizzazione didattica

1. Il CdLM-SPSTD è organizzato in un unico curriculum.
2. Il CdLM-SPSTD comprende un totale di 120 Crediti Formativi Universitari (CFU)
3. Le attività formative comprendono: insegnamenti, tirocini, esercitazioni, seminari, conferenze, stage, corsi anche tenuti presso idonei istituti pubblici e/o privati in Italia e all'estero riconosciuti dal Consiglio di CdLM, che assicurano competenze informatiche, linguistiche e di rilievo culturale coerenti con le tematiche del Corso stesso.
4. Le attività formative sono impartite:
 - a. negli ambiti disciplinari caratterizzanti la Classe LM/SNT3;
 - b. negli ambiti disciplinari affini o integrativi rispetto a quelli di base e caratterizzanti.
5. Sono previste attività formative autonomamente scelte dallo studente, attività attinenti alla conoscenza della lingua straniera, attività formative di stage e/o tirocinio, attività per la preparazione della prova finale. La regolamentazione di tali attività formative è descritta nello specifico art. del presente Regolamento "Attività formative a scelta dello studente".
6. L'attività didattica dei singoli insegnamenti è organizzata in corsi integrati erogati secondo l'ordinamento semestrale, che prevede due periodi didattici, definiti semestri, separati da un congruo intervallo di tempo, al fine di consentire l'espletamento degli esami di profitto.
7. Il coordinatore del corso integrato è scelto dalla Scuola di Medicina e Chirurgia tra i docenti titolari degli insegnamenti. Il coordinatore garantisce l'integrazione tra i vari

moduli o insegnamenti e la coerenza con gli obiettivi formativi. Inoltre, il coordinatore è il responsabile della verbalizzazione sulla piattaforma web UniCZ ESSE3 degli esiti della valutazione del profitto.

8. L'offerta didattica, l'elenco degli insegnamenti e delle altre attività formative con l'indicazione dei corrispondenti CFU e l'articolazione in moduli è allegato al presente Regolamento (Allegato 2 PIANO DI STUDI). Il Piano di Studi è aggiornato e divulgato con le modalità previste dal Regolamento Didattico di Ateneo e dalla normativa vigente.
9. Il periodo didattico di svolgimento delle lezioni, degli esami e della prova finale, nonché i programmi degli insegnamenti e delle altre attività formative convalidati dal Consiglio del CdLM-SPSTD, sono resi noti attraverso la pubblicazione sul sito web di Ateneo entro le scadenze fissate dall'Ateneo e comunque prima dell'inizio dell'anno accademico.
10. Per gli studenti con disabilità, ai sensi della legge n. 104/1992 e della legge n. 17/99, potranno essere previsti interventi individualizzati nel rispetto degli obiettivi formativi e professionalizzanti del CdLM-SPSTD, previa valutazione e approvazione del Consiglio di Corso di Studio, in sinergia coi Servizi per il superamento della disabilità di Ateneo (<https://sites.google.com/unicz.it/inclusione>).
11. In risposta alla necessità di delineare strategie che assicurino flessibilità ai bisogni dei potenziali studenti che ne facessero richiesta, in particolare quelli che si qualificano come lavoratori, il Consiglio di CdLM-SPSTD può adottare le opzioni delineate nel relativo "Art. 7 - Frequenza e modalità di svolgimento delle attività didattiche".

Art. 6 – Crediti formativi

1. Non possono essere previste attività formative di qualsiasi tipo senza il corrispondente di riconoscimento di CFU. I crediti assegnati a ciascuna attività formativa sono acquisiti dallo studente previo superamento dell'esame, ovvero a seguito di altra forma di verifica della preparazione o delle competenze acquisite, in ragione della tipologia di attività formativa espletata.
2. Il lavoro di apprendimento universitario viene misurato in CFU. A ciascun CFU corrispondono 25 ore di impegno complessivo per studente. Nel rispetto di quanto previsto dal vigente Regolamento Didattico di Ateneo, il carico didattico corrispondente a 1 CFU è il seguente:
 - a. Didattica formale: 8 ore sono dedicate a lezioni frontali o attività didattiche simili, mentre le rimanenti 17 ore sono destinate allo studio individuale.
 - b. Didattica non formale: 15 ore sono dedicate a esercitazioni o attività di laboratorio teorico-pratiche, mentre le restanti 10 ore sono riservate allo studio individuale e alla rielaborazione dei contenuti.
 - c. Attività professionalizzante: 25 ore sono previste per il tirocinio.

Art. 7 - Frequenza e modalità di svolgimento delle attività didattiche

1. La frequenza alle attività didattico-formative è obbligatoria e non deve essere inferiore al 70% del totale delle ore del corso, fermo restando l'obbligo della frequenza di almeno il 50% delle ore di ogni singolo modulo nel caso di singolo corso integrato. Per poter sostenere la verifica finale del profitto e conseguire i CFU relativi a ciascun insegnamento, lo studente dovrà avere frequentato almeno il 70% delle ore di attività d'aula e almeno il 70% delle eventuali ore di attività di tirocinio/laboratorio, o attività similari, necessarie per lo svolgimento del programma previsto.
2. Nel caso lo studente non raggiunga il minimo di frequenza previsto, dovrà integrare la preparazione in vista dell'esame di profitto secondo le indicazioni del docente titolare dell'insegnamento e previo parere favorevole della Commissione didattica. In caso di parere non favorevole della Commissione didattica lo studente dovrà recuperare le ore di frequenza fino al 70 %.
3. Gli studenti riconosciuti come studente a tempo parziale, studente atleta o paratleta o studenti con disabilità, secondo il relativo Regolamento di Ateneo, per poter accedere alle sedute di esami di profitto dovranno aver raggiunto una frequenza pari ad almeno il 50%. Inoltre, agli studenti riconosciuti come studente a tempo parziale, studente atleta o paratleta o studenti con disabilità, verrà concessa la possibilità di sostenere gli esami negli appelli straordinari riservati agli studenti fuoricorso, nonché potranno usufruire di specifiche attività di supporto previste dai rispettivi corsi di studio.
4. Allo studente a cui è stato riconosciuto lo status di studente a tempo parziale, studente atleta o paratleta, studente con disabilità o invalidità o disturbi specifici dell'apprendimento (DSA), secondo il relativo Regolamento di Ateneo, sono garantite esperienze di didattica flessibile, quali:
 - a. e-learning o l'insegnamento a distanza: tali opzioni prevederanno un sistema per l'accertamento delle presenze degli studenti, garantendo così la continuità e l'efficacia del processo formativo;
 - b. materiali didattici online: accesso a risorse didattiche digitali per consentire agli studenti di studiare in autonomia secondo i propri orari.
 - c. Tutorato flessibile: supporto tutoriale online per rispondere alle domande degli studenti al di fuori dell'orario tradizionale di lezione.
 - d. Calendario degli esami flessibile: consentire agli studenti lavoratori di personalizzare il proprio calendario degli esami, offrendo più finestre d'esame durante l'anno accademico.
5. Il CdLM-SPSTD dedica particolare attenzione allo sviluppo e alla valorizzazione del potenziale degli studenti particolarmente meritevoli e motivati, attraverso percorsi specifici che includono:
 - a. Identificazione e selezione: implementazione di un processo di identificazione e selezione basato su criteri chiari e trasparenti, quali la media dei voti, il

successo in competizioni accademiche, l'impegno in progetti di ricerca o la partecipazione a attività extracurricolari significative.

- b. Offerta formativa personalizzata: proposta di un curriculum arricchito che comprende corsi avanzati e seminari su argomenti all'avanguardia, tenuti da esperti e professionisti di rilievo anche esterni all'ambiente universitario.
- c. Incentivazione alla ricerca: stimolazione della partecipazione attiva a progetti di ricerca fin dai primi anni di formazione, con il supporto e la guida diretta di docenti e ricercatori qualificati.
- d. Mobilità Internazionale: incoraggiamento a sfruttare opportunità di studio o ricerca all'estero mediante programmi di scambio o tirocini presso università e centri di ricerca di prestigio internazionale.

Art. 8 - Esami e altre verifiche del profitto

- 1. Per ciascuna attività formativa, e alla fine del periodo in cui si è svolta l'attività, è previsto un esame finale calendarizzato sulla piattaforma web UniCZ ESSE3. Solo il superamento dell'esame finale consente allo studente di acquisire i CFU attribuiti all'attività formativa in oggetto.
- 2. Le modalità degli esami finali possono variare, includendo esami orali, scritti, relazioni, test con domande aperte o multiple, prove pratiche in laboratorio o esercitazioni al computer.
- 3. Per le attività formative articolati in moduli d'insegnamento, come i corsi integrati, la valutazione finale del profitto è unitaria e collegiale.
- 4. L'esame finale si conclude con un voto espresso in trentesimi che costituisce la valutazione complessiva del profitto dello studente e non può essere frazionata in valutazioni separate sui singoli insegnamenti. I docenti hanno la possibilità di effettuare prove scritte e/o orali intermedie durante il proprio corso, che possono costituire elemento di valutazione delle fasi di apprendimento della disciplina. Il ricorso a tali prove intermedie, comunque, deve essere previsto e pubblicato sulla piattaforma web UniCZ ESSE3.
- 5. Prima dell'inizio dell'anno accademico, il docente incaricato del corso integrato dell'attività formativa specifica sul sito web di Ateneo i dettagli dell'esame finale, che possono prevedere una o più delle tipologie menzionate, i criteri di valutazione e l'eventualità di verifiche intermedie. Le procedure di valutazione sono uniformi per tutti gli studenti e conformi alle indicazioni fornite all'inizio dell'anno accademico.
- 6. La valutazione delle attività formative pratiche e dei tirocini è affidata ai docenti designati come responsabili da parte del Consiglio del CdLM-SPSTD. Questa valutazione, che attesta il livello di competenza acquisito, le abilità comunicative e l'autonomia di giudizio, avviene nella forma di seminari alla fine del periodo di tirocinio professionalizzante, durante i quali gli studenti presentano in forma orale una dissertazione scritta. La valutazione è espressa in trentesimi e viene compiuta

collegialmente da una Commissione. La Commissione è formata dal Coordinatore delle Attività di Tirocinio, dal Presidente del Corso di Laurea Magistrale e da uno o più docenti appartenenti al medesimo corso.

La verifica di tali abilità avviene nella forma di seminari alla fine di un periodo di tirocinio professionalizzante durante i quali i laureati magistrali devono elaborare una dissertazione scritta, successivamente presentata in forma orale

7. Per gli studenti con disabilità, sono previste modalità di esame adeguate, equivalenti in termini di valutazione, e l'assistenza di supporti per l'autonomia e/o la comunicazione, a seconda del tipo e del grado di disabilità. Questi studenti possono avvalersi degli ausili necessari durante gli esami. L'Università Magna Grecia di Catanzaro fornisce sussidi tecnici e didattici specifici, oltre a un servizio di tutorato specializzato, in accordo con le disponibilità finanziarie e in consultazione con il docente responsabile dell'insegnamento. A tal riguardo, le informazioni utili sono disponibili al link di Ateneo relativo ai "Servizi per il superamento della disabilità e l'inclusione universitaria" (<https://web.unicz.it/it/page/inclusione-universitaria>).
8. Gli esami e le valutazioni di profitto relativi agli insegnamenti opzionali, come attività autonomamente scelte dallo studente, sono espressi da un giudizio d'idoneità.
9. Le Commissioni d'esame sono nominate dal Presidente della Scuola di afferenza, su proposta del Presidente del CdLM-SPSTD sono composte da almeno due membri, dei quali uno deve essere il docente affidatario dell'insegnamento.
10. Le Commissioni esaminatrici sono presiedute dal docente affidatario del corso o, nel caso di corsi a più moduli o di esami integrati, dal Professore o Ricercatore indicato nel provvedimento di nomina. In caso di assenza o di impedimento del Presidente, questi è sostituito da altro docente.
11. Compongono la Commissione d'esame, in aggiunta al Presidente, Professori e/o Ricercatori di settori pertinenti, docenti a contratto, nonché, nei casi in cui non si possa disporre in maniera sufficiente di docenti di ruolo o di docenti a contratto, cultori della materia.
12. Il Presidente della Scuola stabilisce la data degli appelli delle diverse sessioni. Ogni eventuale differimento della data d'inizio degli appelli deve essere motivatamente e tempestivamente richiesto dal Presidente della Commissione d'esame al Presidente della Scuola che deve autorizzare tale spostamento. Una volta fissata, la data di inizio dell'appello non può essere anticipata.
13. Con riferimento agli esami e verifiche di profitto con verbalizzazione digitale si richiamano integralmente le norme contenute nel Regolamento Didattico d'Ateneo.

Art. 9 - Attività formative a scelta dello studente

1. I crediti a scelta dello studente possono essere così conseguiti:
 - a. attraverso esami relativi a discipline attivate nell'Ateneo, autonomamente scelte dallo studente;

- b. attraverso la partecipazione a seminari, conferenze, convegni, attività cinematografiche o teatrali, viaggi di studio, visite guidate, attività sportive etc.; tali iniziative devono essere organizzate da docenti e/o da strutture dell'Ateneo o, comunque, da quest'ultimo riconosciute;
 - c. attraverso una combinazione di a) e b).
- 2. Le iniziative promosse dall'Ateneo saranno convalidate dal Consiglio di CdLM, previa presentazione di istanza di riconoscimento da parte dello studente.
- 3. Possono essere proposte iniziative di interesse del CdLM e/o del Dipartimento in cui esso è incardinato. La richiesta di riconoscimento delle iniziative deve essere presentata, da uno o più docenti dell'Ateneo, al CdLM o al Dipartimento, attraverso una circostanziata istanza che contenga tutti i dati necessari (programma, impegno orario, modalità di rilevazione delle presenze, svolgimento di una relazione scritta da parte dello studente con il corrispondente impegno orario ed eventuale verifica finale).
- 4. I Consigli interessati deliberano il riconoscimento dell'attività, affidando ai docenti proponenti il compito di rilasciare agli studenti la certificazione necessaria per la convalida dei CFU conseguiti secondo le procedure previste dal successivo comma 5.
- 5. L'attribuzione dei CFU per le attività di cui al comma 1, lett. b) avverrà secondo criteri che tengano conto che l'impegno complessivo dello studente deve rispettare la proporzione di 25 ore per 1 CFU.

Art. 10 – Tirocinio

1. Il Consiglio del CdLM-SPSTD individua, fra i propri componenti, il Coordinatore delle Attività di tirocinio. Il Coordinatore del Tirocinio, nominato annualmente dal Consiglio del CdLM-SPSTD, può essere scelto ed individuato tra:
 - a. i Professori e Ricercatori afferenti ai Dipartimenti dell'Ateneo, purché appartenente allo specifico profilo professionale del corso e in possesso della laurea specialistica/magistrale della Classe del corso medesimo,
 - b. le figure specialistiche aggiuntive, reclutate appositamente tra i professionisti sanitari in possesso di titolo di studio specialistico/magistrale riconducibile alla medesima Classe di appartenenza, tra professionisti sanitari in possesso di titolo di studio magistrale di norma riconducibile alla stessa Classe di appartenenza, o tra le figure di elevata qualificazione professionale e di riconosciuta esperienza per curriculum, esperienza, competenza e Ufficio ricoperto e tra soggetti ritenuti adeguatamente formati a ricoprire il ruolo per competenza, esperienza e qualificazione professionale.
2. L'articolazione, la pianificazione, l'organizzazione, la supervisione e la verifica rispetto agli obiettivi attesi dell'attività di tirocinio sono demandate al Coordinatore delle Attività di tirocinio, che predispone annualmente un piano dettagliato comprendente i progetti di tirocinio proposti dagli studenti per lo svolgimento dell'attività da sottoporre all'approvazione del Consiglio del CdLM-SPSTD.

3. Oltre alle strutture sanitarie in convenzione con l'Università degli Studi Magna Grecia di Catanzaro, il Consiglio del CdLM-SPSTD, su proposta del Coordinatore delle attività di tirocinio e/o del Presidente, può identificare altre strutture non universitarie presso le quali può essere svolto il tirocinio, previa valutazione della loro adeguatezza didattica e conseguentemente convenzionamento.
4. Il tirocinio dovrà essere svolto con l'affiancamento di un Tutor di tirocinio scelto ed individuato tra professionisti operanti presso enti o strutture convenzionate con il Corso di Studio, in possesso di:
 - a) adeguata esperienza professionale documentata nel settore rilevante;
 - b) competenze aggiornate e coerenti con gli obiettivi formativi del tirocinio;
 - c) idoneità certificata dall'ente ospitante a svolgere attività di affiancamento e formazione sul campo. Tali figure devono essere ritenute dal Consiglio di Corso di Studio adeguatamente qualificate per ruolo, responsabilità, esperienza e attività svolte.
5. Il monte ore indicato per il tirocinio, in conformità alla normativa europea, è da intendersi come impegno complessivo necessario allo studente per raggiungere lo standard previsto dall'Ordinamento. L'impegno orario per le attività di tirocinio corrisponde al 100% dei crediti previsti.
6. I periodi di frequenza dei tirocini sono previsti nell'articolazione dei semestri in modo da garantire carattere di continuità e di significatività dell'esperienza e sono certificati dal Tutor.
7. Al termine di ciascun semestre viene effettuata una valutazione certificativa di idoneità/non idoneità del tirocinio svolto e tesa a registrare il livello di competenza progressivamente raggiunto. Tale valutazione è collegiale ed effettuata dalla Commissione Tirocinio Curriculare nominata dal Consiglio di Corso di Studio e comprendente il Coordinatore del Tirocinio, il Presidente di CdS e le Figure Specialistiche Aggiuntive.
8. Le attività che lo studente svolge nei servizi durante il tirocinio non devono e non possono configurarsi come sostitutive dell'attività lavorativa del personale.

Art. 11 - Attività di tirocinio curriculare e "stage e tirocinio presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali" e modalità di verifica dei risultati.

1. Le attività di tirocinio curriculare e di stage e tirocinio presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali, sono finalizzate a porre lo studente in contatto con le realtà lavorative più adeguate alla sua preparazione ed al suo arricchimento professionale.
2. Le attività di tirocinio curriculare possono essere svolte presso Amministrazioni pubbliche ovvero Enti e Società private italiane ed estere, con le quali l'Ateneo ha stipulato apposita convenzione: possono anche essere svolte presso strutture dell'Ateneo o presso strutture esterne, se gestite da docenti dell'Ateneo attraverso regolare rapporto di concessione o convenzione di collaborazione con gli specifici Enti preposti.

3. Le attività di tirocinio curriculare e di stage e tirocinio presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali" sono preventivamente e singolarmente autorizzate dal Presidente del Corso di Laurea o da un suo delegato.
4. Le attività di tirocinio curriculare e di "stage e tirocinio presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali" sono svolte sotto la supervisione di un docente del Corso di studi quale responsabile dell'attività.
5. La Scuola stabilisce e rende pubbliche sul sito istituzionale le Linee Guida relative alla modalità di richiesta, approvazione e riconoscimento delle suddette attività (Ufficio Tirocini e Coordinamento Didattico, <https://web.unicz.it/it/page/tirocini>).

Art. 12 – Mobilità e studi compiuti all'estero

1. Il CdLM promuove ed incoraggia la partecipazione degli studenti e dei docenti ai programmi di mobilità e di scambio internazionali riconosciuti dall'Ateneo (<https://web.unicz.it/it/page/international-relations>).
2. Il Consiglio del CdLM-SPSTD individua i propri componenti il Referente della mobilità internazionale.
3. Il Consiglio di CdLM-SPSTD può riconoscere attività svolte all'estero come "attività curricolari di tirocinio formativo e di orientamento".
4. In accordo con le procedure vigenti di Ateneo, gli studenti che intendono fruire di questa possibilità devono presentare al Referente della mobilità internazionale una richiesta che indichi il piano di lavoro presso l'Università straniera (Learning Agreement). Ai fini dell'accoglimento delle richieste si applicano le procedure ed i criteri stabiliti a livello di Ateneo (<https://web.unicz.it/it/page/international-relations>).
5. Il Consiglio di CdLM-SPSTD s'impegna a riconoscere agli studenti che hanno partecipato al programma Erasmus i CFU acquisiti durante il periodo di permanenza all'estero, previo parere del Referente della mobilità internazionale, secondo le modalità stabilite dal Regolamento Didattico d'Ateneo e dallo specifico Regolamento vigente sul riconoscimento dei CFU maturati all'estero.
6. Nel caso di studenti che abbiano effettuato una specifica attività di preparazione della tesi all'estero, il Consiglio può deliberare il riconoscimento di un numero di CFU non inferiore ai 2/3 dei crediti totali previsti per la prova finale come crediti maturati presso istituzioni estere.

Art. 13 - Prova finale

1. La prova finale consiste nella stesura di una tesi di laurea originale, elaborata dallo studente sotto la guida di un relatore. Successivamente, lo studente dovrà esporre il lavoro in forma orale davanti a una Commissione valutatrice. Questa esposizione sarà seguita da una discussione su quesiti che i membri della Commissione potrebbero formulare.

2. Lo studente deve presentare apposita domanda di assegnazione della tesi di laurea alla Segreteria studenti almeno 6 mesi prima dalla data di inizio della prima sessione di Laurea utile. A tal fine farà fede la data del protocollo di ingresso. Per gli studenti in mobilità quest'ultimo requisito viene attestato dal referente dell'internazionalizzazione.
3. All'atto della presentazione della domanda lo studente indica il docente Relatore, scelto fra i docenti dell'Università Magna Grecia di Catanzaro e titolare d'insegnamento per il CdLM-SPSTD, e l'argomento della tesi di laurea. Possono svolgere il ruolo di Relatore anche i supplenti e i docenti assegnatari di un contratto di insegnamento nell'anno accademico di presentazione della domanda. Il Relatore può essere affiancato da un Correlatore, nominato dal Relatore tra esperti della materia o cultori della materia, che coadiuva il Relatore e può partecipare alla seduta di laurea.
4. Per essere ammesso a sostenere la prova finale per il conseguimento della Laurea Magistrale in Scienze delle Professioni Sanitarie Tecniche Diagnostiche, lo studente deve:
 - a) avere superato tutti gli esami previsti dal piano di studi e acquisito i relativi crediti, ad eccezione di quelli assegnati alla prova finale;
 - b) essere in regola con il pagamento delle tasse e dei contributi universitari;
 - c) aver presentato domanda di assegnazione della tesi di laurea alla Segreteria studenti secondo le modalità espresse al precedente comma 2.
 - d) aver consegnato nei tempi e con le modalità definite dalla Segreteria Studenti (almeno 21 giorni prima della seduta di laurea) apposita domanda di partecipazione alla seduta di laurea, rivolta al Magnifico Rettore e eventuali altri documenti richiesti;
 - e) aver consegnato il numero richiesto di copie della tesi di laurea alla Segreteria Didattica almeno 7 giorni prima della data prevista per la discussione;
5. La Commissione giudicatrice per la prova finale è composta da almeno 7 membri, nominati dal Presidente della Scuola di Medicina e Chirurgia, su proposta del Presidente del CdLM-SPSTD, e comprende, ai sensi del Regolamento Didattico di Ateneo, almeno 7 membri tra Professori di I e II fascia e Ricercatori. Almeno un membro della Commissione deve essere un Professore di prima fascia. Potranno far parte della Commissione giudicatrice della prova finale anche Professori di Scuole diverse dalla Scuola di Medicina e Chirurgia e Professori a contratto in servizio nell'anno accademico interessato, entro un numero massimo di 4.
6. Le funzioni di Presidente della Commissione sono svolte dal Presidente del Corso di Laurea, ovvero dal Professore di prima fascia più anziano nel ruolo.
7. Lo svolgimento degli esami finali di Laurea Magistrale è pubblico, così come pubblico è l'atto della proclamazione del risultato finale.
8. Modalità di svolgimento. La prova finale è pubblica e si articola in:

- a) Presentazione della tesi (10-15 minuti).
 - Esposizione orale dei contenuti mediante supporti multimediali.
 - Illustrazione della metodologia adottata.
 - Presentazione dei principali risultati e conclusioni.
 - b) Discussione con la Commissione (5 minuti).
 - Domande volte a verificare la padronanza degli argomenti.
 - Approfondimento delle competenze acquisite nelle quattro aree professionali.
 - Valutazione della capacità di collegamento interdisciplinare e applicazione professionale.
9. La Commissione giudicatrice per la prova finale esprime la sua votazione in centodecimi e può, all'unanimità, concedere al candidato il massimo dei voti con lode. Ai fini del superamento della prova finale è necessario conseguire il punteggio minimo di 66/110. Il punteggio massimo è di 110/110 con eventuale attribuzione della lode.
10. Il punteggio finale dell'esame di laurea è pari alla somma tra il punteggio di base ed il punteggio relativo alla valutazione della discussione della tesi, come di seguito riportato:
- a) Il punteggio di base è determinato da:
 - media aritmetica dei voti degli esami curriculari (comunicata dalla Segreteria studenti);
 - conseguimento in carriera di lodi: ≥ 4 , 2 punti; 1-3, 1 punto;
 - partecipazione al programma Erasmus: 1 punto per ogni 3 mesi di soggiorno (massimo 3 punti).
 - b) Il punteggio relativo alla valutazione della discussione della tesi è di massimo 10 punti. I criteri di attribuzione del punteggio devono riguardare: la qualità del lavoro di tesi; l'entità dell'impegno profuso nella realizzazione dell'elaborato, la capacità dello studente di conoscere gli argomenti del suo elaborato e la principale bibliografia di riferimento e di saperli collegare alle tematiche caratterizzanti del suo corso di studi; la capacità di esporre in maniera fluida gli argomenti del suo elaborato e di trarre conclusioni coerenti con i risultati ottenuti; la capacità di sintetizzare, in maniera puntuale ed esaustiva, il lavoro effettuato ed i risultati raggiunti, entro il tempo assegnato per l'esposizione; la capacità di rispondere alle domande poste dalla Commissione in maniera pertinente.
 - c) La lode può essere assegnata, su proposta del Relatore e con giudizio unanime della Commissione, solo per le tesi che risultino di alta qualità.

Art. 14 — Trasferimenti e riconoscimento crediti

- 1) Il riconoscimento totale o parziale dei crediti acquisiti da uno studente proveniente da altro corso di studio dell'Università o da altra Università, è deliberato dal Consiglio di Scuola di Medicina e Chirurgia, nell'ambito delle modalità stabilite dai Regolamenti di Ateneo e della Scuola di Medicina e Chirurgia.
- 2) La domanda per il riconoscimento dei CFU studi deve essere presentata dallo studente in accordo alle indicazioni della Segreteria Studenti ed ha effetto dall'anno accademico successivo.
- 3) La domanda di riconoscimento studi è valutata da una apposita Commissione Riconoscimento Studi, nominata dalla Scuola di Medicina e Chirurgia.
- 4) La valutazione delle domande pervenute è trasmessa dalla Commissione Riconoscimento Studi alla Scuola di Medicina e Chirurgia, entro il 31 Dicembre di ogni Anno Accademico.
- 5) Il Consiglio della Scuola di Medicina e Chirurgia delibera il riconoscimento dei crediti, il debito formativo e la relativa iscrizione a un determinato anno di corso.
- 6) I debiti formativi residui devono essere sanati mediante frequenza ed esame di profitto, secondo modalità concordate dal Consiglio della Scuola di Medicina e Chirurgia.
- 7) Per ogni altro aspetto si rimanda al Regolamento di ateneo sulle modalità di trasferimento da altre Università e sul riconoscimento di titoli accademici (emanato con D.R. n. 498 del 29/06/2017 e s.m.) disponibile qui: <https://web.unicz.it/uploads/2017/06/reg-trasfer-e-riconosc-titolo-1.pdf>

Art. 15 - Orientamento e tutorato

- 1) Le attività di orientamento e tutorato sono coordinate dal Consiglio di Corso di Studio con il Centro per l'Ascolto e servizi tutorato di Ateneo (<https://sites.google.com/unicz.it/orientamento/>) e con l'Ufficio Tirocini e Coordinamento didattico (<https://web.unicz.it/it/page/tirocini>).
- 2) L'orientamento in ingresso è progettato per fornire agli aspiranti studenti, già laureati nel settore sanitario o in possesso di competenze professionali equivalenti, tutte le informazioni necessarie per una scelta consapevole del percorso di specializzazione.
- 3) Il tutorato in itinere degli studenti iscritti al Corso di Laurea rientra nei compiti istituzionali dei docenti. Il docente tutor avrà il compito di seguire lo studente durante tutto il suo percorso formativo, per orientarlo, assisterlo, motivarlo e renderlo attivamente partecipe del processo formativo, anche al fine di rimuovere gli ostacoli ad una proficua frequenza ai corsi, attraverso iniziative congrue rispetto alle necessita, alle attitudini ed alle esigenze dei singoli.

- 4) Il Consiglio di Corso di Studio programma ogni anno il numero di tutors esterni da reclutare mediante bando (regolamento al link (<https://web.unicz.it/it/page/servizio-di-tutorato>), e da dedicare a specifici insegnamenti del Corso.
- 5) I nominativi dei docenti tutor e dei tutors esterni, nonché gli orari di ricevimento, sono reperibili sul sito web istituzionale della Scuola e del CdLM-SPSTD.

Art. 16 - Studenti fuori corso, ripetenti, interruzione degli studi e decadenza dagli stessi

- 1) Lo studente si considera fuori corso quando non abbia acquisito, entro la durata normale del suo Corso, il numero di crediti necessario al conseguimento del titolo di studio.
- 2) Lo studente fuori corso decade dallo status di studente qualora non abbia superato alcun esame previsto dall'ordinamento didattico per otto anni accademici consecutivi.
- 3) Per quanto attiene alla possibilità di rinuncia agli studi da parte dello studente, si rinvia a quanto stabilito nel Regolamento Didattico d'Ateneo.
- 4) Il Corso di studio non prevede la figura dello studente ripetente, fatto salvo il mancato adempimento degli obblighi di frequenza.

Art. 17 - Organizzazione dell'Assicurazione della Qualità

- 1) Il CdLM-SPSTD aderisce ai processi di valutazione periodica, monitoraggio e accreditamento definiti dall'ANVUR, con l'obiettivo di promuovere il miglioramento continuo delle attività formative. A tal fine, il Consiglio del Corso di Studio istituisce una Commissione di gestione per l'assicurazione della qualità (Gruppo AQ).
- 2) I componenti del Gruppo AQ sono nominati dal Consiglio del Corso di Studio, su proposta del Presidente, e comprendono:
 - a. il Presidente del CdLM-SPSTD;
 - b. tre docenti del CdLM-SPSTD, di cui almeno due tra professori di prima o seconda fascia o ricercatori;
 - c. almeno un rappresentante del personale tecnico-amministrativo;
 - d. almeno un rappresentante degli studenti.

Tra i componenti docenti del Gruppo AQ viene identificata la figura del Referente per l'Assicurazione della Qualità (RAQ) del CdS, per una più chiara identificazione delle responsabilità nella gestione e monitoraggio delle attività di AQ, al fine di garantire continuità, tracciabilità e un miglior coordinamento tra Gruppo AQ, Presidente del CdS e Presidio della Qualità di Ateneo.

- 3) Il Gruppo AQ è incaricato di guidare il sistema interno di qualità e di sovrintendere all'attuazione della policy della qualità definita dagli Organi di governo dell'Ateneo mediante l'adozione delle modalità procedurali all'uopo determinate dal Presidio della Qualità, con cui si coordina.

Art. 18 - Disposizione finale.

Per tutto ciò che non è espressamente disciplinato dal presente Regolamento si rimanda alla normativa nazionale e di Ateneo vigente.

Elenco dei corsi di insegnamento

PRIMO ANNO – Primo semestre

- Istituzioni di Diritto Pubblico (GIUR-05, ex IUS/09)
- Economia Aziendale (ECON-06/A, ex SECS-P/07)
- Fisica Applicata (PHYS-06/A, ex FIS/07)
- Informatica (INFO-01/A, ex INF/01)
- Statistica Medica (MEDS-24/A, ex MED/01)
- Farmacologia (BIOS-11/A, ex BIO/14)
- Patologia Generale (MEDS-02/A, ex MED/04)
- Oncologia Medica (MEDS-09/A, MED/06)
- Microbiologia e Microbiologia Clinica (MEDS-03/A, ex MED/07)
- Biochimica Clinica e Biologia Molecolare Clinica (BIOS-09/A, ex BIO/12)
- Patologia Clinica (MEDS-02/B, ex MED/05)
- Tirocinio I Anno – I semestre (MEDS-26/A, ex MED/46)

PRIMO ANNO – Secondo semestre

- Diagnostica per Immagini e Radioterapia (MEDS-22/A, ex MED/36)
- Scienze Tecniche Mediche Applicate (MEDS-26/D, ex MED/50)
- Neuroradiologia (MEDS-22/B, ex MED/37)
- Otorinolaringoiatria (MEDS-18/A, ex MED/31)
- Audiologia (MEDS-18/B, ex MED/32)
- Didattica e Pedagogia (PAED-02/A, ex M-PED/03)
- Psicologia Generale (PSIC-01/A, ex M-PSI/01)
- Psicologia dello Sviluppo e dell'Educazione (PSIC-04/A, ex M-PSI/04)
- Tirocinio I Anno – II semestre (MEDS-08/C, ex MED-49; MEDS-26/D, ex MED/50)
- Altre Attività (Informatica, Laboratori, ecc.)

SECONDO ANNO – Primo semestre

- Igiene Generale e Applicata (MEDS-24/B, ex MED/42)
- Medicina Legale (MEDS-25/A, ex MED/43)
- Scienze Infermieristiche Generali, Cliniche e Pediatriche (MEDS-24/C, ex MED/45)
- Scienze Infermieristiche e Tecniche Neuro-Psichiatriche e Riabilitative (MEDS-26/D, ex MED/48)
- Scienze Tecniche Mediche Applicate (MEDS-26/D, ex MED/50)
- Neurologia (MEDS-12/A, ex MED/26)
- Organizzazione Aziendale (ECON-08/A, ex SECS-P/10)
- Diritto Amministrativo (GIUR-06/A, ex IUS/10)
- Lingua Inglese (ANGL-01/C, ex L-LIN/12)
- Tirocinio II Anno – I semestre (MEDS-26/D, ex MED/50)

-

SECONDO ANNO – Secondo semestre

- Sistemi di Elaborazione delle Informazioni (IINF-05/A, ex ING-INF/05)
- Bioingegneria Elettronica e Informatica (IBIO-01/A, ex ING-INF/05)
- Scienze Tecniche di Medicina e di Laboratorio (MEDS-26/A, ex MED/46)
- Scienze Tecniche Mediche Applicate (MEDS-26/D, ex MED/50)
- Insegnamento a Scelta dello Studente
- Prova Finale
- Tirocinio II Anno – II semestre (MEDS-26/A, ex MED/46, MEDS-26/D, ex MED/50)

PRIMO ANNO

Primo semestre

Insegnamento	CFU	SSD	Ambito Disciplinare	Ore Eserc.	Ore Lab	Ore Altro	Ore Studio	Attività
C.I. SCIENZE GIURIDICHE ED ECONOMICHE								
ISTITUZIONI DI DIRITTO PUBBLICO	2	GIUR-05	Scienze giuridiche ed economiche	-	-	-	-	Attività formative caratterizzanti
ECONOMIA AZIENDALE	2	ECON-06/A	Scienze giuridiche ed economiche					Attività formative caratterizzanti
C.I. SCIENZE PROPEDEUTICHE								
FISICA APPLICATA	2	PHYS-06/A	Scienze propedeutiche	-	-	-	-	Attività formative caratterizzanti
INFORMATICA	2	INFO-01/A	Scienze propedeutiche	-	-	-	-	Attività formative caratterizzanti
STATISTICA MEDICA	2	MEDS-24/A	Scienze statistiche e demografiche					Attività formative caratterizzanti
CI SCIENZE BIOMEDICHE								
FARMACOLOGIA	2	BIOS-11/A	Scienze biologiche mediche e chirurgiche	-	-	-	-	Attività formative caratterizzanti
PATOLOGIA GENERALE	2	MEDS-02/A	Scienze e tecniche di laboratorio biomedico					Attività formative caratterizzanti

ONCOLOGIA MEDICA	2	MEDS-09/A	Scienze biologiche mediche e chirurgiche						Attività formative caratterizzanti
C.I. Scienze e tecniche di laboratorio biomedico									
MICROBIOLOGIA E MICROBIOLOGIA CLINICA	2	MEDS-03/A	Scienze e tecniche di laboratorio biomedico	-	-	-	-	-	Attività formative caratterizzanti
BIOCHIMICA CLINICA E BIOLOGIA MOLECLARE CLINICA	2	BIOS-09/A,	Scienze biomediche	-	-	-	-	-	Attività formative caratterizzanti
BIOCHIMICA CLINICA E BIOLOGIA MOLECLARE CLINICA	1	BIOS-09/A,	Scienze e tecniche di laboratorio biomedico	-	-	-	-	-	Attività formative affini o integrative/ caratterizzanti
PATOLOGIA CLINICA	2	MEDS-02/B	Scienze e tecniche di laboratorio biomedico	-	-	-	-	-	Attività formative caratterizzanti
Tirocinio I Anno I semestre									
Tirocinio I Anno I semestre	7	MEDS-26/A (7)	Tirocinio nei SSD di riferimento della classe	-	-	-	-	-	Attività formative caratterizzanti
TOTALE	30								

Secondo semestre

Insegnamento	CFU	SSD	Ore Lezione	Ore Eserc.	Ore Lab	Ore Altro	Ore Studio	Attività
C.I. Scienze e tecniche di radiologia medica per immagini e radioterapia								
DIAGNOSTICA PER IMMAGINI E RADIOTERAPIA	2	MEDS-22/A	Scienze e tecniche di radiologia medica per immagini e radioterapia	-	-	-	-	Attività formative caratterizzanti
DIAGNOSTICA PER IMMAGINI E RADIOTERAPIA	2	MEDS-22/A	Scienze e tecniche di radiologia medica per immagini e radioterapia	-	-	-	-	Attività formative affini o integrative/ caratterizzanti
SCIENZE TECNICHE MEDICHE APPLICATE	2	MEDS-26/D	Scienze e tecniche di radiologia medica per immagini e radioterapia	-	-	-	-	Attività formative caratterizzanti
NEURORADIOLOGIA	2	MEDS-22/B	Scienze e tecniche di radiologia medica per immagini e radioterapia	-	-	-	-	Attività formative caratterizzanti
C.I. SCIENZE E TECNICHE AUDIOMETRICHE								
OTORINOLARINGOIATRIA	2	MEDS-18/A	Scienze e tecniche audiometriche	-	-	-	-	Attività formative caratterizzanti
AUDIOLOGIA	2	MEDS-18/B	Scienze e tecniche audiometriche	-	-	-	-	Attività formative caratterizzanti

C.I. SCIENZE PSICOPEDAGOGICHE									
DIDATTICA E PEDAGOGIA	2	PAED-02/A	Scienze umane, psicopedagogiche e statistiche	-	-	-	-	-	Attività formative caratterizzanti
PSICOLOGIA GENERALE	2	PSIC-01/A	Scienze umane, psicopedagogiche e statistiche						Attività formative caratterizzanti
PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO E PSICOLOGIA DELL'EDUCAZIONE	3	PSIC-04/A	Dimensioni antropologiche, pedagogiche e psicologiche						Attività formative caratterizzanti
Tirocinio I Anno II semestre									
Tirocinio I Anno II semestre	6	MEDS-08/C (3) MEDS-26/D (3)	Tirocinio nei SSD di riferimento della classe	-	-	-	-	-	Attività formative caratterizzanti
ALTRE ATTIVITA' (INFORMATICA, LABORATORI ETC.)	5			-	-	-	-	-	Ulteriori attività formative (art.10, comma 5, lettera d)
TOTALE	30								

SECONDO ANNO

Primo semestre

Insegnamento	CFU	SSD	Ore Lezione	Ore Eserc.	Ore Lab	Ore Altro	Ore Studio	Attività
C.I. Scienza della prevenzione e dei servizi sanitari								
IGIENE GENERALE E APPLICATA	3	MEDS-24/B	Scienze del management sanitario					Attività formative caratterizzanti
MEDICINA LEGALE	2	MEDS-25/A	Scienza della prevenzione e dei servizi sanitari					Attività formative caratterizzanti
SCIENZE INFERMIERISTICHE GENERALI, CLINICHE E PEDIATRICHE	2	MEDS-24/C	Scienza della prevenzione e dei servizi sanitari					Attività formative caratterizzanti
C.I. Scienze e tecniche di neurofisiopatologia								
SCIENZE INFERMIERISTICHE E TECNICHE NEURO-PSICHIATRICHE E RIABILITATIVE	2	MEDS-26/D	Scienze e tecniche di neurofisiopatologia	-	-	-	-	Attività formative caratterizzanti
SCIENZE INFERMIERISTICHE E TECNICHE NEURO-PSICHIATRICHE E RIABILITATIVE	1	MEDS-26/D	Scienze e tecniche di neurofisiopatologia	-	-	-	-	Attività formative affini o integrative/ caratterizzanti

SCIENZE TECNICHE MEDICHE APPLICATE	2	MEDS- 26/D	Scienze e tecniche di neurofisiopatologia	-	-	-	-	-	Attività formative caratterizzanti
NEUROLOGIA	2	MEDS- 12/A	Scienze e tecniche di neurofisiopatologia	-	-	-	-	-	Attività formative caratterizzanti
CI SCIENZE DEL MANAGEMENT SANITARIO									
ORGANIZZAZIONE AZIENDALE	2	ECON- 08/A	Scienze del management sanitario	-	-	-	-	-	Attività formative caratterizzanti
DIRITTO AMMINISTRATIVO	2	GIUR-06/A	Scienze del management sanitario	-	-	-	-	-	Attività formative caratterizzanti
Tirocinio I Anno II semestre									
Tirocinio II Anno I semestre	9	MEDS-26/D (4) MEDS-26/D (5)	Tirocinio nei SSD di riferimento della classe	-	-	-	-	-	Attività formative caratterizzanti
LINGUA INGLESE	3	ANGL- 01/C		-	-	-	-	-	Per la prova finale e la lingua straniera (art.10, comma 5, lettera c)
Totale semestre	30								

Secondo semestre

CI SCIENZE INFORMATICHE APPLICATE ALLA GESTIONE SANITARIA									
SISTEMI DI ELABORAZIONE DELLE INFORMAZIONI	2	IINF-05/A	Scienze informatiche applicate alla gestione sanitaria						
BIOINGEGNERIA ELETTRONICA E INFORMATICA	2	IBIO-01/A	Scienze informatiche applicate alla gestione sanitaria						
CI METODOLOGIA DELLA RICERCA									
SCIENZE TECNICHE DI MEDICINA E DI LABORATORIO	2	MEDS-26/A	Scienze e tecniche di laboratorio biomedico	-	-	-	-	-	Attività formative caratterizzanti
SCIENZE TECNICHE DI MEDICINA E DI LABORATORIO	2	MEDS-26/A	Scienze e tecniche di laboratorio biomedico	-	-	-	-	-	Attività formative affini o integrative/ caratterizzanti
SCIENZE TECNICHE MEDICHE APPLICATE	2	MEDS-26/D	Scienze e tecniche di radiologia medica per immagini e radioterapia	-	-	-	-	-	Attività formative caratterizzanti
Tirocinio I Anno II semestre									
Tirocinio II Anno II semestre	8	MEDS-26/A (4) MEDS-26/D (4)	Tirocinio nei SSD di riferimento della classe	-	-	-	-	-	Attività formative caratterizzanti
1002932 - INSEGNAMENTO A SCELTA	6		-	-	-	-	-	-	Attività formative a scelta dello studente (art.10, comma 5, lettera a)
1001172 - PROVA FINALE	6		-	-	-	-	-	-	Per la prova finale e la lingua straniera (art.10, comma 5, lettera c)

[illegible]